

Sezioni

Prima pagina
Cronaca
Attualità
Economia
Comprensorio
Manifestazioni
Processo Eternit
Cultura
Scuola
Sport
In crociera...
Profili cittadini
Lettere

Viaggi d'autore

Viaggi 2012
Viaggi 2011
Viaggi 2010
Viaggi 2009
Viaggi 2008
Viaggi 2007

Giornale

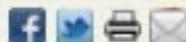
Giornale di domani

Multimedia

Video
Gallerie

Servizi

Info traffico
Farmacie
Distributori
Edicole
Cinema



05/04/2012 14:47

Donne del primo Cinquecento... Principesse, sante vive, pellegrine

Trino-castello — **"Donne del primo Cinquecento. Principesse, sante vive, pellegrine e..."**, è il titolo di un incontro che si terrà sabato 14 aprile 2012, con inizio alle ore 10, presso il Palazzo Paleologo (castello) in piazza G. Garibaldi Trino.

E' il primo di una mini serie, il secondo è programmato a Varese sabato 21 all'Archivio di Stato. Anne Valois d'Alençon, figlia del duca Renato d'Alençon e di Margherita di Lorena, sposa di Guglielmo IX, marchese di Monferrato, nel settembre 1517, partendo da Trino, si recò in pellegrinaggio al Sacro Monte di Varallo e da lì a Santa Maria del Monte sopra Varese. A Trino qualche mese prima aveva ricevuto con tutti gli onori la con suocera Isabella d'Este. La Marchesa di Mantova era di ritorno dal pellegrinaggio alla Sante Baume, la santa grotta, nei pressi di Marsiglia, dove si venerano le reliquie di Santa Maria Maddalena. Anne amava passare lunghi periodi a Trino, durante le assenze del marito. Trino nel Quattrocento aveva visto il fiorire di una spiritualità nuova, grazie alle terziarie domenicane, da sempre protette dai Paleologi, tanto che la "santa viva" Maddalena Panattieri era chiamata da Guglielmo IX, "la mia mamma". Fu per volontà di Anne che le spoglie della Panattieri furono nascoste per sottrarle alla barbarie della guerra e alle scorrerie delle soldataglie imperiali e francesi. Spiritualità nuove che portano a considerare queste donne "sante" già da vive, così Maddalena Panattieri sul finire del Quattrocento e Arcangela Giralani, sempre nata a Trino, carmelitana, all'inizio del Cinquecento. In questo contesto di spiritualità "nuova", si inseriscono sia i pellegrinaggi di Isabella d'Este, marchesa di Mantova, che quelli di Anne d'Alençon. Anne d'Alençon, nel settembre 1517, da Trino si recò in pellegrinaggio al Sacro Monte di Varallo e a Santa Maria del Monte di Varese, per poi far ritorno a Trino, dove febbricitante soggiornò alcuni giorni.

Questo pellegrinaggio è lo spunto primo per presentare un aspetto poco noto della devozione femminile tra fine del Quattrocento e prima metà del Cinquecento.

All'incontro intervengono: Graziana Bolengo, Pierluigi Piano e Manuela Meni.

Nell'occasione Roberto Maestri, del Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato", presenterà il calendario delle manifestazioni che si terranno in occasione del VI centenario della morte di Facino Cane (1412-2012), condottiero casalese protagonista delle vicende italiane all'inizio del Quattrocento. Le celebrazioni per Facino sono organizzate con il patrocinio della Regione Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Consiglio Regionale del Piemonte; dalle Province di Alessandria, Asti, Savona, Torino, Vercelli ed il sostegno di Fondazione CRAL e Fondazione CRT.